



SABATO 15 SETTEMBRE 2018 - ANNO XII - N. 242

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Del Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

GAIANI
ABBIGLIAMENTO
Castel S. Pietro Terme Via Emilia
(Direz. Toscanella)
Dugliolo di Budrio - Via Dugliolo
www.gaiani.it



E ieri la festa per l'Italia
C'è il primo derby
PalaDozza sold out
di Luca Aquino
a pagina 11

Cultura
La gara filosofica
tra 4mila
studenti
di M. Amaduzzi
a pagina 13

OGGI 29°C
Possibile temporale
Vento: NNE 4 km/h
Umidità: 62%

DOM	LUN	MAR	MER
☁	☁	☁	☁
19° / 28°	18° / 29°	19° / 29°	18° / 30°

Onomastici: Dolores, Adorata

GAIANI
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
INTIMO - CALZATURE
BIANCHERIA PER LA CASA
www.gaiani.it

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

L'Emilia dei vescovi

LA CHIESA VERA DEL PAPA

di Lorenzo Fazzini

Se si dovesse individuare quella parte di Chiesa italiana che sta più alacramente cercando di stare al passo con la «rivoluzione dolce» di Francesco, il triangolo Bologna-Modena-Ferrara sarebbe sicuramente tra le più indiziate. Infatti è proprio in questa porzione della (fu) «regione rossa» che si possono riscontrare i tentativi maggiormente in sintonia con Bergoglio. Anzitutto, il profilo pastorale e non «dogmatico» dei tre presuli Zuppi, Castellucci e Perego: il primo, uomo del dialogo e dei poveri, vista la sua provenienza (la comunità di Sant'Egidio); il secondo, sapiente teologo e vescovo vicino alle persone (Enzo Bianchi dixit); il terzo, l'uomo che meglio ha incarnato nella Cei degli ultimi anni la preoccupazione evangelica per stranieri e profughi. La recente pubblicazione — la prima del genere in Italia — di una lettera al popolo cristiano della regione sul tema della prevenzione degli abusi sessuali su minori nella Chiesa, messa a punto dai vescovi emilioromagnoli, è logica conseguenza di questa adesione non pedessequa ma sincera, perché personale e non ideologica, all'insegnamento e stile bergogliani. Ma c'è di più. Se si mettono in fila recenti e futuri fatti cattolici si può vedere che l'Emilia-Romagna sta diventando un laboratorio interessante di prassi ecclesiali proprio mentre la parola di papa Francesco inizia, evangelicamente, a essere una spada a doppio taglio.

continua a pagina 6

L'intervista Il nuovo questore: «Serve uno sforzo di educazione e prevenzione». Poi lancia l'allarme reati informatici

«Patto con la città contro la droga»

Bernabei: «Società assuefatta, reprimere non basta». «Presidio dinamico in Montagnola»



La novità C'è l'ok della Soprintendenza

Dopo vicolo Bolognetti, il Pratello Campi Aperti conquista il centro

Con 15 banchetti apre sabato prossimo il mercato di Campi Aperti in piazza San Rocco. Il presidente del quartiere Saragozza Lorenzo Cipriani: «Può servire a nutrire quel sentimento di comunità di cui abbiamo bisogno».

a pagina 8 Blesio

Lo spaccio da contrastare ma anche la piaga della droga e una domanda in forte aumento. Il questore Bernabei chiama a raccolta la città, la società e le istituzioni per fermare un consumo tornato a livelli altissimi: «Va affrontato il tema della domanda», dice il numero uno della Questura che ha pronta una risposta per il problema del parco della Montagnola: «Un presidio dinamico, a corto raggio». Poi i temi della criminalità, dei reati informatici e finanziari.

a pagina 2 Rotondi

SICUREZZA
Aitini stuzzica Salvini: «Tocca a lui»

a pagina 3

INFRASTRUTTURE SCONTRO MINISTERO-REGIONE SULLA CISPADANA
Passante, Dell'Orco alla Lega «Quello Sud non è in agenda»

Sul Passante di Bologna il governo va avanti sulla strada della banalizzazione e della terza corsia dinamica in tangenziale. E, soprattutto, stoppa gli appetiti della Lega sul Passante Sud.

Tra il Carroccio e il M5S «le divergenze sulla maggior parte delle infrastrutture sono note», ammette il sottosegretario Michele Dell'Orco. Ma il Passante Sud «non è una soluzione presa in considerazione dal ministro». Intanto è scontro con la Regione sulla Cispadana. «Costi troppo alti, va declassata a superstrada», dice il sottosegretario. «I soldi ci sono, smetta di parlare a nome dei comitati», replica la Regione.

a pagina 7 Rosano

L'INCHIESTA SUI MANDANTI E I CONTI DI GELLI
Due Agosto, super vertice per accelerare le rogatorie



Un summit di tre ore per accelerare sulla pista dei mandanti della strage. In procura generale oltre al pool di magistrati, c'erano il procuratore nazionale antimafia De Raho, in campo nelle indagini, i pm svizzeri e i rappresentanti di Eurojust. L'obiettivo è ottenere dalla Svizzera le ultime carte sul conto di Gelli: i pm hanno individuato movimenti verso alcuni intermediari. Il prossimo step è il passaggio a servizi e ordinovisti.

a pagina 5 Baccaro

IDATI DELLA CITTÀ METROPOLITANA
Pensionati più «ricchi» Il conto è di 6 miliardi

A Bologna i pensionati calano e l'importo medio delle pensioni aumenta. I sindacati: «Merito di un mercato che ora non c'è più».

a pagina 6 Blesio, Faccini

DOPO L'ADDIO DELLA VIRGIN
Minganti, ultima chance Ora ci prova la Prime

Le ex Officine Minganti potrebbero avere una nuova possibilità di risollevarsi: il gruppo Prime arabe interessato ad aprirci una palestra «popolare».

a pagina 8 Giordano

Dall'Ara, l'antistadio entra in partita

Primo incontro Comune-Bfc sul restyling: finanziamenti tramite la legge sugli stadi

Dopo l'annuncio, ecco i fatti. Si è svolta ieri a Palazzo d'Accursio la prima riunione fra il Bologna Fc e il Comune per individuare il percorso giuridico amministrativo più idoneo per procedere all'intervento di riqualificazione del Dall'Ara e delle aree contigue: nel piano, infatti, entra di diritto anche l'Antistadio.

Lo strumento sarà la Legge sugli Stadi del 2013 con i noti emendamenti intervenuti nella primavera del 2017 che hanno fatto saltare l'outlet ai Prati.

a pagina 6 Pellerano

T@gin Bo di Ivo Stefano Germano

«E un po' che non lo vedo»
Mentre l'estate scivola via lenta, lentissima siamo pur sempre a settembre, cioè il mese in cui tornare a farsi la «cerchia altrui». Pseudo-socialità che impone saluti entusiasti a meno che conoscenti incontrati per pura casualità d'orario. Davanti a scuola o far la spesa, invece, basta un semplicissimo cenno del capo connotato all'albero genealogico o allo status. Anche in questo caso: «la miglior difesa è l'attacco». Depistare è semplice. Parola d'ordine: «Adesso che mi ci fai pensare è da un po' che non lo/la vedo». Come falchi ti seguiranno su Instagram. Vabbè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provideant
INFORMATICA - WEB MARKETING - GRAFICA
Via Gramsci, 36 - Castel Maggiore (BO)
Tel. 051 0826989 - www.provideant.it



I DATI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Pensionati più «ricchi»
Il conto è di 6 miliardi

A Bologna i pensionati calano e l'importo medio delle pensioni aumenta. I sindacati: «Merito di un mercato che ora non c'è più».

a pagina **6 Blesio, Facchini**

Calano i pensionati, ma sono più «ricchi» In città l'assegno medio è di 20.686 euro

Ecco i nuovi obblighi contro le violenze sugli anziani per le strutture private

Una fotografia scattata dal Comune, attraverso i dati rielaborati dallo studio del suo ufficio Statistica, registra all'ombra delle Due Torri il calo del numero dei pensionati e il contestuale aumento dell'importo medio delle pensioni che vale a Bologna il quarto posto nella graduatoria delle prime venti province. C'è poco da far festa. Quello scatto è da virare seppia. «Perché questi dati riflettono un'altra epoca, sono il frutto del mercato del lavoro di ieri», spiega Valentino Minarelli della Spi-Cgil. Cominciamo dallo studio diffuso da Palazzo d'Accursio. E quindi dai numeri di oggi (in realtà del 2016, perché gli ultimi dati disponibili elaborati sono due anni fa).

L'importo medio annuo dei redditi pensionistici della Città metropolitana di Bologna è di 20.686 euro. Il 57,9% dei trattamenti pensionistici è rivolto a donne e il 42,1% a uomini. Ogni 100 persone occupate ce ne sono 62 in pensione. Prosegue anche nel 2016 il calo del numero complessivo dei pensionati, che si attesta a 289.176 unità (-1,2%). Le donne, pur rappresentando la maggioranza dei pensionati, assorbono solo il 46,9% (circa 2,8 miliardi di euro) di quanto erogato complessivamente per le pensioni. La maggioranza dei pensionati (il 52,7%) ha un'età compresa tra i 65 e i 79 anni. Continua a diminuire la percentuale dei pensionati con meno di 65 anni, infine si riduce al 26% (era il 26,7% nell'anno precedente) la quota dei pensionati che percepisce un reddito mensile inferiore ai 1.000 euro.

«Fino a 15 anni fa c'era una piena e buona occupazione a Bologna — ricorda Minarelli —, sia nel pubblico che nel privato. I dati buoni sono il riflesso di un passato buono: quindi-

ci anni fa se un operaio perdeva il lavoro dopo 15 giorni lo ritrovava e con un buono stipendio, non c'erano mille rider ma postini con un posto fisso. Se guardiamo agli anziani di oggi vediamo che crescono in età, sono sempre più soli, in prevalenza donne e che le donne sono quelle con le pensioni più basse. Dobbiamo ragionare sul welfare che va cambiato perché il reddito di chi lavora oggi sta calando e spesso sono gli anziani a mantenere i giovani, domani i figli non saranno in grado di aiutare i propri genitori».

In aiuto agli anziani, almeno, al fine di evitare maltrattamenti nelle case famiglia, è stato appena raggiunto un accordo con linee guida redatte da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati e sottoscritte nei mesi scorsi anche da Anci e Regione che a fine estate ha trasferito i contenuti in una delibera di giunta. Verranno aumentati i controlli a sorpresa e imposti alle strutture private (583 in Emilia-Romagna, 136 solo nel Bolognese) e nuovi obblighi, come la presenza di personale qualificato, di stanze al massimo con due letti e l'assenza di barriere architettoniche. Solo chi avrà questi requisiti sarà inserito in un elenco regionale, mentre le case famiglia con ulteriori servizi rientreranno in una cosiddetta «lista di qualità».

**Francesca Blesio
Beppe Facchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati pessimisti

«Il reddito di chi lavora oggi sta calando e sono spesso gli anziani a mantenere i giovani: e dopo?»



Peso: 1-2%,6-25%



62

Persone in pensione ogni 100 occupate. Nonostante ciò il numero dei pensionati a Bologna è in calo.

6

I miliardi di euro della spesa complessiva nell'area metropolitana per prestazioni pensionistiche.



Peso: 1-2%,6-25%